

# “Germoglia” la città dell’arte... Parallelamente

*Un successo le iniziative organizzate da associazioni e gruppi del territorio*

LA SARZANA creativa è negli spazi «recuperati» per concerti, danza e installazioni, nei «rapimenti» di spettatori costretti ad assistere a pillole di teatro nella casa del regista della Compagnia Ordine Sparso. La Sarzana creativa è nelle poesie che raccontano questa terra da leggere alla luce di una lampadina sotto le mura dell’antica pieve di sant’Andrea e poi portarsi a casa. E’ nelle fotografie che raccontano (e ringraziano) i suoi locali pubblici, ristoranti e negozi «speciali» dove, come racconta il direttore scientifico del **Festival della Mente** Pietropoli Charmet, fermarsi è piacevole, regala benessere. E’ solo uno spicchio lo spirito sarzanese su cui l’evento principe ha accettato di accendere i riflettori, solo alcuni gli artisti e creativi che grazie alla rassegna «Parallelamente» hanno avuto quest’anno la possibilità di cavalcare l’onda del festival, richiamare l’attenzione del suo pubblico, conquistare spazio, in una città che negli altri mesi dell’anno è invece avara di spazi per crescere, per trovarsi e soprattutto di pubblico disposto a scoprire, co-

noscere capire, e magari condividere. Ma anche di risorse, e troppo spesso conta sul volontariato quasi che l’arte fosse un hobby. Così forse neppure due dei coordinatori della rassegna, Massimo Biava e Alessandro Picci, credevano che la sala consigliare sarebbe stata troppo piccola per accogliere, in un «banale» martedì prefestivo, i moltissimi spettatori arrivati per ascoltare i Tanguedia Project, che i cubi di cartone inventati per richiamare l’attenzione sarebbero stati utilissime poltrone per i tanti rimasti senza posto.

**NEPPURE** che la performance «Fraxtalia 3.0» giovedì sera richiamasse in due turni circa 200 persone ma nella stanza dell’ex tribunale almeno altrettanti non riuscissero ad entrare. E tutti sono rimasti mezz’ora in silenzio quando si sono spente le luci e sono entrati nella realtà ipnotica e sognante creata dal gruppo di artisti locale «H4R4K!R! Produktion» mescolando video, musica e disegni su cui si muove la bravissima performer Midori Watana-

be. Una performance all’avanguardia che ha portato una ventata di modernità in città. E sui leggii lievi ma d’impatto, come le poesie selezionate da Giuspi Pegolo, sono andati a ruba i fogli con le «immagini» a parole delle nostre terre ritratte da Paolo Bertolani, Giovanni Bertolla, Giuseppe Colvara, Giovanni Giudici, Amilcare Mario Grassi, Maria Eugenia Groppallo Giustiniani, Mario Macario, Corrado Martinetti, Giuspi Pegolo, Angelo Tonelli. Le hanno portate a casa i turisti, ma anche tanti sarzanesi che quelle parole avevano dimenticato. Quattordici eventi gratuiti tra spettacoli, concerti, esposizioni e performance per «Parallelamente», più di cento artisti e operatori culturali del territorio che hanno potuto condividere con il pubblico del **Festival della Mente** la loro ricerca artistica, è il primo risultato della rassegna. Nella speranza che un nuovo modo di guardare e vivere la città, una nuova armonia creata nel recupero di un linguaggio condiviso capace di creare vero dialogo siano il secondo risultato, di cui godere a lungo termine.

**E.Rosi**



**IMPEGNO** Alessandro Picci e Massimo Biava davanti alla foto-dedica del bar Costituzionale. Sotto, le poesie

